



IL BILANCIO

Mestre sicura sei arrestati e 39 espulsi in tre settimane

■ MION A PAGINA 22

«Mestre sicura, 6 arresti e 39 espulsioni»

Il bilancio di tre settimane: sequestrati 1,5 chili di stupefacenti, 15 stranieri accompagnati nei centri di permanenza

di Carlo Mion

Venticinque giorni di “forte impatto” nelle aree di spaccio e degrado: sei arresti, quindici accompagnamenti nei centri di permanenza, trentanove espulsi, quattro rimpatri alla frontiera, sette misure di prevenzione e oltre un chilo e mezzo di sostanza stupefacente. Bilancio dell'attività di tre settimane dell'azione straordinaria della polizia sul fronte degrado e microcriminalità in Quartiere Piave. Ieri la presentazione dei risultati da parte del Questore Vito Danilo Gagliardi e del sindaco Luigi Brugnaro che ha voluto sottolineare come Mestre e Venezia siano una città *off limits* per chi crede «di poter venire qui per delinquere: è bene che sappia che non gli conviene. Non venite. Cambiate città, prima o poi vi prenderemo. Vi ab-

biamo avvertiti, che poi non vengano fuori storie. Lo Stato sta dimostrando di esserci e cammina sulle gambe delle Forze dell'ordine e dei tanti cittadini, come quelli del controllo di vicinato che, in continuo contatto con la polizia locale, si impegnano per tutelare la nostra sicurezza».

L'operazione “Mestre sicura” è iniziata lo scorso 18 settembre grazie alla collaborazione tra Questura, Prefettura e Comune con l'obiettivo comune di potenziare livelli dell'attività di prevenzione e contrasto al crimine diffuso a Mestre e Marghera. Grazie al ministero dell'Interno alla Questura vengono messi a disposizione, settimanalmente rinforzi per poter pattugliare le zone ad alto rischio. A questo uomini si aggiungono quelli della polizia locale e del reggimento Serenissima dei Lagunari. «La mia presenza qui» ha detto Brugnaro «vuole essere la dimostrazione di quanto la città sia grata a tut-

te le forze dell'ordine. Grazie al Questore e a tutta la polizia di stato, al prefetto, ai carabinieri, alla Guardia di Finanza, all'Esercito in particolar modo i Lagunari impegnati nel progetto “Strade Sicure” e alla Procura della Repubblica. Un particolare ringraziamento però voglio riservarlo a tutti gli uomini e le donne della polizia locale e ai ragazzi che abbiamo da poco assunto come vigili: in questi mesi hanno dimostrato grande affiatamento con i colleghi e costante impegno per garantire la sicurezza dei nostri quartieri. I cittadini sappiano che la nostra priorità è il contrasto alla criminalità e al degrado e lo stiamo dimostrando.

L'operazione, secondo il questore Gagliardi, sta dando «ottimi risultati anche grazie alla collaborazione con la Polizia locale alla quale va il nostro sentito ringraziamento». L'operazione, proseguirà anche nei prossimi mesi e a riguardo delle ultime mesi risse tra stranieri in via

Piave, il questore ha spiegato: «Gli scontri sono la testimonianza del fatto che noi liberando il territorio dai gruppi di spacciatori, altri cercano di prendere il loro posto. Passando al centro storico qui il problema è quello dei furti e dei borseggi. Il questore ha annunciato un ulteriore potenziamento dei servizi con l'impiego di personale specializzato. «Inoltre inizieremo con il Comune e altri enti una campagna di educazione destinata ai turisti che arrivano in città, coinvolgendo vari enti e uffici della polizia».

L'altolà del sindaco a chi delinque: «Non venite qui, prima o poi vi prenderemo»



Gli agenti nel corso di un controllo



Il capo del Commissariato di Mestre Eugenio Vomiero, il questore Vito Gagliardi e il sindaco Luigi Brugnaro

